



Scuola Primaria

Ascoltando i bambini

Scuola dell'infanzia

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I BAMBINI S.R.L. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 60 del 28/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/10/2020 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola Ascoltando i bambini, è ubicata a Massa di Somma, un paesino della provincia di Napoli, caratterizzato dalla presenza del vulcano che rende questo luogo pieno di fascino ed internazionale. Protagonista del paesaggio è il Vesuvio che ha attirato sin dal passato, sul nostro territorio, poeti, pittori, scrittori e artisti vari, tanto che i nostri alunni vengono vezzeggiati col nome di “vesuviani”. Massa di Somma è alle porte di una grande metropoli, Napoli. Dista dal capoluogo circa 20 km ed è ben collegata ad essa da un’autostrada motivo per il quale dalla città e dai paesi vicini si ha avuto un piccolo flusso migratorio. E’ cresciuta quindi disordinatamente sperimentando così la perdita della propria identità di paese e quindi la trasformazione in città- dormitorio, tipica dei paesi periferici, facilmente collegabili alle grandi città. Il non - luogo nel quale si era tramutata ha previsto, poi, da parte delle agenzie educative presenti sul territorio il faticoso compito di ricercare un diverso e più complesso profilo identitario. Determinante, è dunque il ruolo che la scuola ha svolto e svolge tutt’ora nella creazione di una comunità sociale, nella

consapevolezza, quindi, di essere cittadini e di appartenere alla stessa comunità.

In quasi tutte le famiglie sono occupati entrambi i genitori; premesso ciò, la struttura sociale è molto eterogenea anche se prevale quella appartenente al terziario o a nuove figure professionali emergenti.

Ciò ha determinato la necessità di creare un modello di scuola a tempo pieno, a ricercare e a sperimentare nuove e moderne metodologie e ad organizzare attività didattiche ed extra-didattiche che offrono risposte efficaci e che consentono a tutti gli alunni di completare con successo il percorso formativo.

La Scuola Ascoltando i bambini e i ragazzi, che opera sul territorio Vesuviano da circa 30 anni nelle varie occasioni a lei proposte, oltre a cogliere un momento cognitivo tenta anche di convogliare i cento linguaggi e le altrettante intelligenze al di là della pura e semplice attività didattica proponendo così un'occasione di scambio e un momento di socializzazione.

Il nostro impegno si colloca nell'orizzonte di favorire la crescita, sia culturale che artistica e sportiva, ma soprattutto

umana dei giovani partecipanti, proponendo un metodo educativo che accrediti il valore della persona , trasmesso nella bellezza dell'incontro quale mezzo per scoprire gli innumerevoli talenti che ciascuno di noi ha nella condivisione di diverse e svariate esperienze.

Una strada percorrendo la quale ognuno si scopra come protagonista per costruire un bene che superi l'individualismo eccentrico e si apra ad una consapevolezza comune che vada oltre la riduttiva logica economico-utilitaristica, in questo modo i bambini impareranno che si può essere semplici gocce d'acqua agitate dal vento se il nostro impegno è ispirato ai deliri della competitività distruttiva, o immensi oceani se ispirati alla collaboratività sociale.

"Sul cucuzzolo della montagna c'è una scuola ... si trova in campagna, lì si cresce in allegria e si studia in armonia."

La scuola Ascoltando i bambini e i ragazzi dopo un'attenta analisi dei bisogni propone sul territorio vesuviano il primo

college in stile europeo; la vita dei bambini non è organizzata come in tutte le scuole solo sulle attività didattiche, ma rompendo un ormai antico modello di apprendimento ha realizzato una nuova realtà. I bambini lavorano rispettando il programma ministeriale conseguendo ottimi profitti didattici, attraverso un metodo moderno dove il corpo diventa il primo strumento per appropriarsi degli apprendimenti. Una scuola attiva che monta e smonta i villaggi delle parole per imparare e comprendere i difficili costrutti grammaticali. La storia è appresa attraverso la drammatizzazione dal BIG-BANG ai giorni nostri, toccando le fondamentali tappe dell'evoluzione, della terra e degli uomini che l'hanno popolata. Attraverso la vita, gli amori, le debolezze dei più importanti personaggi storici, si approfondiscono alcuni periodi e alcune scoperte grazie alle quali l'uomo è diventato il soggetto principale di questo affascinante pianeta. Munari e Bortolato aiutano i bambini nella comprensione dell'intricato percorso logico nonché mettono in contatto gli stessi con la Madre Terra, nostra prima insegnante anche in quella che sembra la più ostica delle discipline, la matematica. Alcune delle nostre discipline sono state computerizzate attraverso un moderno sistema di portatili che permettono ai ragazzi la migliore sistematizzazione dei saperi, fruibile direttamente dalle loro classi. Tutto ciò grazie anche all'utilizzo di lavagne

multimediali che completano il corredo didattico educativo di strumenti tecnologici a disposizione di tutti gli alunni e delle insegnanti che sono state formate per un uso corretto di esse. La lingua inglese è seguita esclusivamente da madre-lingua e monitorata da un British Institute che ogni anno attesta con una prova di esame i risultati raggiunti. Inoltre un corso di teatro rende le ore di lingua straniera più accattivanti e entusiasmanti. Gli alunni grazie ad una performance, ogni anno mettono in scena uno spettacolo migliorando così la comunicazione in lingua straniera. Lo spagnolo invece ci ha riportato ai caldi personaggi neo latini come Don Chisciotte e Sancho Panza. E, catturandoci con il suo morbido linguaggio, ogni anno ci accompagna alla scoperta dell'Istituto Cervantes di Napoli, dove i bambini si esibiscono in uno spettacolo in lingua spagnola. Le classi sono formate secondo un modello classico, per fasce d'età, e tale rimane sul piano didattico il modello organizzativo. Durante la giornata scolastica però le classi vengono divise sulla base degli interessi individuali, si formano così nuovi gruppi di età differente legati però da interessi ed abilità comuni; così vengono fuori per esempio le classi di musica suddivise in: classi di flauto traverso e dolce, di violino e violoncello, di chitarra, di pianoforte, di tastiera, di percussioni. Non possono assolutamente mancare le attività sportive; abbiamo squadre di spada, di sciabola, ginnastica e

artistica, trampolino elastico e mini-basket. Ogni anno, la squadra degli schermidori dell'associazione sportiva CHAMP, tutti di provenienza Ascoltando i bambini e allenati dai pluri-olimpionici Gigi Tarantino, Leonardo Caserta, Gaspare Faugiana, partecipa ai campionati italiani ed annovera successi nazionali, internazionali e olimpionici.

La nostra scuola, per evitare di far sentire i ragazzi arroccati su un'oasi, in una realtà sicuramente magnifica ma isolante, partecipa anche a varie iniziative con un progetto di scuola itinerante; e così attraverso prove autentiche va così a scoprire le radici dell'occidente nei Campi Flegrei mescolando mito e realtà mette in scena uno spettacolo su Cuma e la Sibilla; va poi a scoprire i nostri antenati: i Romani, percorrendo le loro tracce sui nostri territori di Ercolano e Pompei, concluderà il percorso con una cena romana in costume. Il tutto in collaborazione con esperti come archeologi, naturalisti, storici. Insieme a varie librerie della zona la scuola mette in scena nella biblioteca di Villa Bruno e della libreria Feltrinelli quattro favole musicali: "Il flauto magico", "Piccola musica notturna", Il barbiere di Siviglia, Lo Schiaccianoci, accompagnate dall'orchestra della scuola "Bollicine di musica". Durante l'anno sono previsti dei weekend per scoprire i segreti ed i miti che si celano dietro le stelle

e le costellazioni guidata da maestri del cielo. Tutti insieme allora aspettiamo la notte stesi nei nostri sacchi a pelo, assistiamo così ad uno spettacolo da mozzare il fiato: il cielo guardato dalla nostra scuola imparando ad amare intensamente la natura che generosamente ci dona la nostra Madre Terra.

Nel proporvi i nostri progetti, la scuola “Ascoltando i bambini e i ragazzi” cerca di modificare le modalità abituali attraverso le quali normalmente si svolge l’apprendimento ricercando una nuova proposta più operativa e pratica di approcciarsi alla conoscenza.

La moderna scuola, infatti almeno nelle sue intenzionalità ha cambiato un modo di guardare la crescita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. In passato una buona scuola era quella che insegnava molti contenuti disciplinari; oggi , secondo le nuove Indicazioni, i ragazzi devono SAPERE, SAPER ESSERE e SAPER FARE. La nostra istituzione scolastica vuole aggiungere ai tre già sperimentati saperi dell’anno passato, un quarto orientamento che la distingue e la identifica meglio: FARE IMPRESA, anzi intraprendere ardue imprese sarà la nuova parola, come previsto anche dalle linee educative e didattiche dell’Unione Europea attraverso una competenza chiave: “

spirito di iniziativa e imprenditorialità”.

Ai bambini e ai ragazzi viene proposta una scuola itinerante: ci immaginiamo che una scuola non viva arroccata, chiusa e isolata esclusivamente nello spazio didattico ma che sia un neurone pulsante da cui, come raggi attivi, i ragazzi si muovono verso altre agenzie educative e tornando alla centralità portino dentro di loro la consapevolezza dell'enorme ricchezza culturale esistente sul proprio territorio regionale e nazionale. Attraverso tale modo di fare gli alunni impareranno che le occasioni di apprendimento e di educazione si trovano oltre che a scuola in ogni angolo di strada e che l'esperienza rimarrà irretita nel nostro cognitivo e nella nostra emozione solo se, come Pollicino, saranno loro i ragazzi a scegliere la strada da percorrere. E così, camminando sui sassi bianchi, illuminati dal sole, impareranno, attraverso un percorso attivo, allegro ed emozionante.

Vogliamo, infatti, che i bambini pensino alla scuola come un grande laboratorio di pensiero e di emozione, anzi, una tanica di pensieri nelle mani di una pluralità di educatori di eccellenza.

Le varie intelligenze lavorative sono tutte personalità

accreditate con titoli di merito, cosicché i ragazzi possano avere le migliori opportunità di crescita.

In questo modo intende arricchire il menu proposto ai bambini ampliando “la pappa della mente e del cuore” e favorendo così il passaggio da Homo faber a Homo emotivus.

Attraverso una serie di progetti come uscite didattiche a sfondo antropologico, incontri con il Teatro, con la Chiesa e altre agenzie culturali e spirituali sul territorio, con il Conservatorio, con i centri sportivi, con le librerie, nonché con la frequentazione dei siti archeologici e museali, la scuola Ascoltando i Bambini e i ragazzi, intende mettere in pratica quindi ciò che è la trama principale della moderna scuola.

La scuola Ascoltando i bambini e i ragazzi quindi, rappresenta un punto di riferimento anche culturale, specialmente per quei cittadini che sentono l’esigenza di riconoscersi in un’istituzione al passo con i tempi ma che possa contemporaneamente supplire ai bisogni di quegli alunni per i quali l’extra-scuola, sostituisce anche le difficoltà organizzative da parte delle famiglie.

Dai continui colloqui con i genitori dei nostri alunni è emerso che la maggior parte di essi considera l'istruzione scolastica fondamentale per la crescita culturale e personale dei propri figli, accettando di buon grado che la scuola si ponga come centro aggregante, promotore di attività formative ed educative, sportive, artistiche e ricreative.

Le famiglie sono consapevoli dei bisogni educativi dei propri figli, poiché le loro aspettative nei confronti della scuola sono di un'offerta formativa ricca e varia, in grado di garantire lo sviluppo di personalità piene, responsabili e critiche proprie di un uomo del e per il futuro. Inoltre si è evidenziato un urgente bisogno di un mutuo soccorso tra scuola e famiglia e una forte richiesta di formazione genitoriale, un patto quindi di alleanza e corresponsabilità nonché di comuni intenti e di visioni condivise sull'Etica della vita. Le chiare e indiscutibili regole a cui facevano riferimento le famiglie e i genitori del passato, oggi non sono più tali, dati i continui cambiamenti cui è sottoposto il contesto sociale e ciò produce delle nuove problematiche generazionali, delle quali la società tutta non ha alcuna esperienza risolutiva e in cui i genitori si dibattono da soli con i loro figli: la tecnologia, l'affabulante e invadente mondo dei social network, l'alimentazione, le regole sociali, l'anticipazione della maturità sessuale, l'estetica esasperata, la depressione giovanile...

In tale ottica, la nostra scuola si impegna a svolgere, sul territorio dove opera, una funzione, oltre che scolastica (didattico-educativa), anche

sociale e affettiva, di preminente importanza a sostegno generale delle problematiche sopra elencate.

La scuola, infatti, attraverso anche il progetto College, si impegnerà attivamente a supporto delle famiglie ed in particolare delle donne, affiancandole costantemente nel ruolo di educatori e formatori. Infatti, le statistiche dicono che oltre il novanta per cento delle donne non fa più solo la mamma, ma lavora dalle otto di mattina alle sedici circa, oltre al tempo che occorre per gli spostamenti vari e ciò significa che nella particolare fascia oraria che va dalle 14:00 alle 17:00 circa (orario in cui la scuola statale generalmente chiude), in casa spesso non c'è nessun adulto. Dunque, che senso ha obbligare un bambino e ancor più pericoloso un'adolescente, a tornare a casa alle due?

Di qui il fine principale del progetto College che prevede un tempo scolastico lungo, sia in VERTICALE (nell'arco della giornata) che in ORIZZONTALE (nel tempo di crescita e della formazione primaria che va da 0 a circa 13anni) affinché i bambini e i ragazzi vengano accolti in un luogo educativo e da persone competenti, piuttosto che farli rimanere a casa soli o in compagnia di presenze virtuali. In questo TEMPO LUNGO la scuola riesce ad esaurire ogni attività, da quelle cognitive a quelle artistiche, ricreative, sportive, musicali, linguistiche e sociali, ... senza il bisogno di demandare alle famiglie il compito di organizzare le attività extra scolastiche per i propri figli e limitando un'inutile dispersione di tempo prezioso, da investire come potenziamento del talento personale. Ma più di tutto i ragazzi saranno indirizzati alle loro scelte da una regia di pedagogisti che, conoscendoli profondamente sin dall'infanzia, sapranno guidarli valorizzando le peculiarità, l'originalità

ed i talenti di ciascuno. Sperando così di poter essere quello spazio di riferimento sociale dove i futuri uomini possano crescere sani, forti, educati, socievoli, liberi, e più di tutto felici, a cui faceva riferimento la grande Montessori, dove i bambini hanno insegnanti che per guardare dalla finestra preferiscono piegare la schiena, piuttosto che costringere i piccoli ad alzarsi sulle punte dei piedi.

La scuola quindi accende i riflettori sui seguenti bisogni degli alunni:

- § Alfabetizzazione emotiva
- § Alfabetizzazione culturale
- § Convivenza democratica
- § Uguaglianza di opportunità
- § Diritto allo studio

§ Diritto al gioco

§ Continuità verticale e orizzontale

Alfabetizzazione emotiva

Un altro punto fortemente in discussione all'interno della vita scolastica è il gusto del divertirsi, del sognare, del creare, dell'amare e del manifestare le proprie sofferenze. Tutti questi verbi non consentono l'uso dell'imperativo (Divertiti! Ama! Sogna! Crea!Ridi!), ma hanno bisogno per potersi concretizzare di luoghi organizzati e accoglienti dove la propria dimensione creativa ed affettiva venga accolta, stimolata, attivata e mai ridicolizzata.

Ecco perché uno spazio emotivo...

Per dare più credito ai bambini e ai ragazzi perché bisogna sempre essere pronti a discutere con loro, tenere conto delle loro teorie, ascoltarli. I bambini e i ragazzi hanno, a differenza degli adulti a disposizione una vasta tastiera per comunicare i loro 100 linguaggi.

Non sempre però l'adulto è capace di decodificarli, accoglierli, sperimentarli né tantomeno comprenderli.

I grandi spesso dimenticano quanto è doloroso crescere emotivamente

e come è difficile raggiungere gli equilibri del sé. Nasce spontanea la domanda: all'interno del nostro corpo, dove si trova la centrale operativa delle emozioni, dove sono collocati tutti i nostri sentimenti?... In realtà noi pensiamo che questi non hanno una collocazione precisa e fissa, ma circolano nel nostro corpo in un fluire continuo e si manifestano di volta in volta secondo il nostro stato emozionale. Se tutto va bene si muovono e si esprimono in modo armonico e liberamente, se invece qualcosa disturba le nostre emozioni, i sentimenti si bloccano in qualche luogo del nostro corpo, procurando i famosi "mal di testa, mal di pancia, mal di stomaco, soffocando i nostri respiri ..." e dando origine così ad alcuni comportamenti apparentemente negativi (capricci), che in psicologia vengono definiti sintomi e sono legati ad una difficoltà di crescita emotiva.

Il sintomo, che in fondo è una reazione al disagio, non sempre viene valorizzato dai genitori e dagli insegnanti e ciò contribuisce ad impoverire il nostro potenziale di conoscenza della personalità emotiva del bambino perché ci priva della possibilità di decodificazione di un codice che ognuno di noi può, più o meno inconsapevolmente, utilizzare nella propria vita quotidiana, frapponendola fra se e la realtà esterna. Tutto ciò in definitiva ci porta a capire che l'apprendimento, ossia la VITA COGNITIVA, è in stretta relazione con la vita emotiva, nonché con la vita sociale e fisica delle piccole persone che ogni adulto prende in consegna e, che per poterli condurre a una crescita armoniosa, bisogna tenere in debita considerazione le tre sfere descritte, facendo sperimentare ai ragazzi, l'attenzione, l'amore, l'accoglienza e il rispetto, che gli adulti sono capaci di operare, per i piccoli e per le loro ferite.

Ciò contribuirà ad avere una formazione tale da consentire una ricaduta sulle persone o sui bambini che incontreranno nella loro vita adulta .

L'intenzionalità di questo tipo di alfabetizzazione è quella di contribuire a creare uno spazio di prevenzione che aiuti il riconoscimento del disagio emotivo, restituendo così ai ragazzi ASCOLTO e RISPETTO; inoltre, ASCOLTANDOLI, intende operare una rivalutazione dell'identità emotiva delle future donne e dei futuri uomini che gli vengono affidati, proponendo una trasformazione dall'HOMO FABER ALL'HOMO COMMOVETUR

Alfabetizzazione culturale.

La scuola "Ascoltando i bambini e i ragazzi" cerca di modificare le modalità abituali attraverso le quali normalmente si svolge l'apprendimento ricercando una nuova proposta più operativa e pratica di approcciarsi alla conoscenza.

La moderna scuola, infatti almeno nelle sue intenzionalità ha cambiato un modo di guardare la crescita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. In passato una buona scuola era quella che

insegnava teoricamente molti contenuti disciplinari; oggi , secondo le nuove Indicazioni, i ragazzi devono SAPERE, SAPER ESSERE e SAPER FARE. La nostra istituzione scolastica vuole aggiungere ai tre già sperimentati saperi del passato, un quarto orientamento che la distingue e la identifica meglio: FARE IMPRESA, anzi intraprendere ardue imprese sarà la nuova parola, come previsto anche dalle linee educative e didattiche dell'Unione Europea attraverso una competenza chiave: " spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Ai bambini e ai ragazzi viene proposta una scuola itinerante: ci immaginiamo che una scuola non viva arroccata, chiusa e isolata esclusivamente nello spazio didattico ma che sia un neurone pulsante da cui, come raggi attivi, i ragazzi si muovono verso altre agenzie educative e tornando alla centralità portino dentro di loro la consapevolezza dell'enorme ricchezza culturale esistente sul proprio territorio regionale e nazionale. Attraverso tale modo di fare gli alunni impareranno che le occasioni di apprendimento e di educazione si trovano oltre che a scuola in ogni angolo di strada e che l'esperienza rimarrà irretita nel nostro cognitivo e nella nostra emozione solo se, come Pollicino, saranno loro i ragazzi a scegliere la strada da percorrere. E così, camminando sui sassi bianchi, illuminati dal sole,

**impareranno, attraverso un percorso attivo, stimolante,
creativo allegro ed emozionante.**

**Vogliamo, infatti, che i bambini pensino alla scuola come un
grande laboratorio di studio, di ricerca, pensiero e di
emozione, anzi, una tanica di pensieri nelle mani di una
pluralità di educatori di eccellenza.**

**Le varie intelligenze lavorative sono tutte personalità
accreditate con titoli di merito, cosicché i ragazzi possano
avere le migliori opportunità di crescita.**

**In questo modo intende arricchire il menu proposto ai
bambini ampliando “la pappa della mente e del cuore” e
favorendo così il passaggio da Homo faber a Homo emotivus.**

**Attraverso una serie di progetti come uscite didattiche a
sfondo antropologico, incontri con il Teatro, con la Chiesa e
altre agenzie culturali e spirituali sul territorio, con il
Conservatorio, con i centri sportivi, con le librerie, nonché con
la frequentazione dei siti archeologici e museali, la scuola
Ascoltando i Bambini e i ragazzi, intende mettere in pratica
quindi ciò che è la trama principale della moderna scuola.**

Convivenza democratica.

Gli uomini fondano le loro società ispirandosi a dei valori, dei credi, a delle fedi, a degli ideali; tali principi distinguono e identificano un popolo dall'altro, diventando così le basi attraverso le quali si fonda l'educazione e l'etica del gruppo. Il luogo dove tali credi vengono meglio spiegati ed applicati dopo la famiglia dovrebbe essere la scuola; non è il grado di scuola che condiziona i principi fondamentali su cui si fonda una società, ma è il linguaggio utilizzato affinché essi siano comprensibili. Noi crediamo, infatti, che la saggezza non si trovi in cima alla montagna della scuola superiore, ma nel mucchio di sabbia delle spiagge senza fine dove i bambini giocano, se uno riflettesse sui principi che tutti i giorni dovrebbero governare le scelte della nostra vita si accorgerebbe di averli imparati in famiglia ed a scuola. Infatti, tutto ciò che serve ad un uomo riguardo a cosa fare, a come vivere, come comportarsi, lo ha imparato lì. Capita a tutti di chiedersi: "Perché devo andare a scuola?", o ancora : "Perché mio figlio deve frequentare la scuola?".

A scuola si va per essere introdotti nell'organizzazione fondamentale della società e ancor di più per imparare e per ricevere un'etica, un'educazione, nel senso proprio del termine ovvero per conoscere, imparare applicare le regole fondamentali del vivere civile, attraverso un linguaggio semplice e comprensibile, costituito più dai fatti che dalle parole.

Come spiegare ai piccolissimi i fondamenti dell'uguaglianza ad esempio? Certo un bambino di circa 24 mesi o di 3 - 4 anni non comprende il senso dell'equa distribuzione delle risorse della terra; però se ci sono 16 bambini e soltanto 6 palle per giocare, o 9 tricicli, 3 soli coniglietti, ne viene di conseguenza che imparando a condividere con gli altri quello che possediamo, abbiamo messo in gioco l'idea di uguaglianza e se ciò diventa un'abitudine, avremmo costruito una modalità di comportamento che diventerà un pensiero e quindi un uomo. Il prezzo che stiamo pagando per il disinteresse all'ambiente è troppo alto per non prestare attenzione fin da piccolissimi a tale problema, ma certamente non parlando di inquinamento e di distruzione ambientale si può ottenere una giusta istruzione dei piccolissimi. Basterà insegnare loro praticamente che bisogna sempre riordinare ciò che si è messo in disordine, che non ti puoi mai impossessare di ciò che ti è stato messo a disposizione per giocare se non ti appartiene, che quando si discute bisogna trovare, attraverso le parole, il modo di comprendersi. E, se non ci riuscissimo, assumere l'idea che possiamo anche avere punti di vista diversi e non per questo essere nemici. Ciò sarà più esemplificativo di tante vuote parole. Allo stesso modo il principio della non violenza non può essere insegnato raccontando ai piccoli uomini che l'uso della violenza è controproducente per un'interazione positiva fra società e uomini. Se però sperimenti personalmente tutti i giorni che a scuola e fuori, è meglio non picchiare per ottenere qualcosa perché possono succedere delle cose spiacevoli, perché gli altri non giocherebbero più con te e perché i corpi potrebbero ferirsi seriamente, ti sarà così spiegato, attraverso semplici regole, il principio della non violenza. Tali fondamenti dopo un periodo di insegnamento diventano le nostre

abitudini, le nostre regole, i nostri modus vivendi; poi la crescita prevede un'assunzione personale dell'etica ed allora ognuno allora li applicheremo tutti i giorni in quel meraviglioso laboratorio che è la convivenza sociale.

Nel corso degli anni ci toccherà distinguere tra giusto e sbagliato, tra bene e male, tra verità e bugia, andare o restare. Torneremo così ancora e ancora nel luogo in cui siamo entrati tanto tempo fa: in quella "morbida sala" in cui ci vennero trasmesse con la massima cura le nozioni essenziali dell'umanità.

Uguaglianza di opportunità.

"Parti uguali tra diversi" è uno degli slogan a cui si ispira la scuola Ascoltando i bambini e i ragazzi nel cercare di educare al concetto di uguaglianza delle opportunità. Quindi un modello da perseguire nella crescita generale degli alunni sia in senso didattico che culturale ed educativo.

Qui non si parla solo di pari opportunità di genere, di razza, di livello sociale....

La nostra proposta educativa vuole mettere sullo stesso piano di rispetto e amore, pur senza negare il valore delle diversità, talenti e normalità, abili e diversamente abili, donne e uomini, piccoli e grandi,

italiani e stranieri, ricchi e poveri... Questo nel tentativo di smascherare gli stereotipi sociali come usurpatori del più importante concetto di umanità.

Dare spazio all'uomo e alla sua semplice sensibilità è il più importante dei concetti educativi della scuola.

Diritto allo studio e alla formazione.

Il Diritto allo studio è rivolto a qualsiasi bambina/bambino ragazza/ragazzo, al di là del genere e dell'età e delle provenienze sociali e territoriali. Viene inteso dalla nostra scuola come un principio indispensabile per formare le giovani personalità del e per il futuro. Quindi, oltre ai processi e ai percorsi previsti dalle istituzioni italiane ed europee e agli specifici obiettivi educativi e didattici nei diversi ambiti disciplinari, intende condurre gli alunni secondo metodi innovativi e offrendo indirizzi di studio nuovi e antichi (narrazioni bocca a bocca, racconto orale, studio e applicazione della musica e del canto, del movimento e quindi l'avviamento ad un'attività sportiva/agonistica, studio di più lingue attraverso il bilinguismo con il metodo che aveva ipotizzato Hegel, formazione teatrale) per assicurare ai ragazzi, attraverso alti livelli di conoscenza e di formazione umana una preparazione che consenta loro una più facile ricerca del futuro, partendo dal principio che "LA CULTURA SI MANGIA" .

Quindi, portare gli alunni a comprendere che lo studio non è una noiosa pratica umana ma è la ricerca stessa dell'uomo e della sua bellezza e che, in assenza di studio, non si formano uomini sicuri capaci di non perdere loro stessi e le loro identità più profonde, ma in assenza di solide radici culturali si rischia di diventare "POVERI" e di disperdersi nei continui cambiamenti economici, culturali e personali che la società moderna impone.

La scuola quindi si impegna a garantire il diritto/dovere allo studio inteso, non come un voto da raggiungere per poter vincere concorsi e occupare una posizione lavorativa, ma come irrinunciabile opportunità a diventare (formare) ragazze e ragazzi dal carattere forte e maturo capaci di giudizio critico, di solida autostima, di solidarietà e tolleranza, di senso di responsabilità, curiosi verso la conoscenza, aperti e disponibili verso la diversità, sostenitori del giusto, appassionati del vero, della natura, sensibili nel rapporto con le persone e impegnati nel costruire e ricercare il senso della propria vita.

Diritto all'ozio creativo (gioco).

Il tempo libero dei bambini e dei ragazzi è spesso tenuto in scarsa considerazione da parte degli adulti, i quali tendono a gestirlo personalmente.

Da qui il bisogno della nostra scuola di valorizzare le attività ludiche come un diritto irrinunciabile.

Infatti i grandi pedagogisti sostengono che il gioco è il vero ponte tra fantasia e realtà e aiuta i bambini a conquistare autonomamente abilità e competenze. Tanto che, durante la settimana scolastica dei ragazzi, circa tre ore e mezza vengono organizzate in un tempo chiamato GIOCO-LIBERO (OZIO CREATIVO), dove l'insegnante è solo un osservatore delle dinamiche del gruppo che liberamente crea e predispone giochi e attività ludiche.

Curricolo verticale ed orizzontale.

Dagli incontri con i nostri genitori, dalle osservazioni dei bambini e dei ragazzi, dal confronto con altre agenzie educative, abbiamo rilevato l'esigenza di una ridefinizione in termini qualitativi delle aspettative dei docenti rispetto ai parametri cognitivi di ciascun ordine e grado scolastico e di ciascuna classe.

Si è inoltre avuto un forte bisogno di una chiarificazione univoca dei principi che sono alla base dei processi educativi per il miglioramento della qualità delle relazioni comunicative e cooperative tra scuola e scuola, tra scuola e famiglia, tra scuola ed extra-scuola.

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" viene espressamente evidenziata la necessità di realizzare, come per il curricolo orizzontale, la progettazione di un unico curricolo verticale per facilitare il raccordo fra i vari gradi di scuola.

L'istanza della continuità educativa, affermata nel nuovo documento ministeriale investe l'intero sistema formativo di base, sottolinea in particolare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado di scuola e si pone l'obiettivo di sostenere le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini, aiutandoli a sviluppare così autonomia e indipendenza. E' di fondamentale importanza che questo avvenga a partire dalla scuola dei piccolissimi e poi dei ragazzi ed infine degli adolescenti.

Spesso gli adulti dimenticano che ogni passo in avanti nella crescita e nella maturazione comporta non solo nuove acquisizioni ma anche nuovi problemi; ciò significa che un cambiamento in una parte qualunque del nostro corpo, come pure nella nostra vita psichica, sia esso positivo, sia esso negativo, sconvolge l'equilibrio raggiunto in precedenza e che dovranno essere escogitati nuovi compromessi adattivi per ristabilire l'equilibrio con se stessi e con il nuovo contesto.

Siamo ancora dei piccolissimi bambini, quando ci mandano fuori casa.....nel MONDO.....a SCUOLA, perché è importante comprendere quanto sia fondamentale, nel corso della nostra esistenza, sperimentare la "Vita in gruppo". Scopriremo così, insieme con la classe di amici l'EMPATIA, LA SOLIDARIETA', LA FELICITA'. Ma anche l'AGGRESSIVITA', L'INDIFFERENZA, LA PAURA, LA SOLITUDINE; ma più di tutto scopriremo che se da una lato far parte di un gruppo richiede spirito di adattamento, dall'altro è una condizione che dà un senso di complicità e di sicurezza, ci si sente abbracciati e protetti. Per questo

motivo, aldilà delle dinamiche stesse del gruppo, ogni volta che saremo costretti a lasciarlo, soffriremo e sarà nel modo in cui ci insegneranno a fronteggiare i primi cambiamenti che noi istaureremo la nostra modalità separativa. La capacità di accettare con fiducia e sicurezza i cambiamenti è già dentro di noi come le abilità del parlare, del camminare e del comprendere. Queste, se bene educate, formeranno il nostro modo di affrontare le incognite del futuro. Se comprenderemo sin da piccolissimi, con semplici linguaggi e semplici pratiche, che la vita è fatta di cicli, che al giorno succede sempre la notte, alla primavera sempre l'estate, che il seme diventa fiore e poi albero e frutto, capiremo che la crescita prevede cambiamenti e adattamenti e che, per poterli affrontare bisogna praticare emotivamente l'adattamento stesso. Il luogo dove poter sperimentare tutto ciò è la scuola, dove esistono sempre gruppi; essi sono sempre uguali e sempre diversi. Uguali, perché sono sempre quelli di noi insegnanti che, come cantastorie accogliamo i cuccioli d'uomo che vengono ad ascoltare e ad imparare, e diversi, perché il gruppo dei cuccioli crescendo va verso il gruppo dei bambini più grandi e poi ancora verso quello dei ragazzi, incontrando nuovi cantastorie per imparare nuove cose.

Al loro posto però ci saranno altri cuccioli piccoli piccoli che arrivano e stanno lì a sentire incantati nuovi racconti e così le storie andranno avanti all'infinito. Per questo motivo la scuola Ascoltando i bambini e i ragazzi, festeggia i vari momenti di passaggio spiegando ai propri alunni che, al di là della nebbia procurata dal dolore per la separazione, ci saranno le emozioni della nuova esperienza.

Nel corso degli anni ci toccherà distinguere tra giusto e sbagliato, tra bene e male, tra verità e bugia, andare o restare. Torneremo così ancora e ancora nel luogo in cui siamo entrati tanto tempo fa: in quella “morbida sala” in cui ci vennero trasmesse con la massima cura le nozioni essenziali dell’umanità.)

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica presente nella scuola si caratterizza per uno status socio-economico medio-alto. Inoltre lo status culturale delle famiglie di provenienza degli studenti risulta medio-alto cioè corrispondente al livello economico. Tali due indicatori rappresentano un'opportunità per la popolazione scolastica in quanto consentono di proporre un'offerta formativa più ampia e arricchita da diversi laboratori extrascolastici e varie uscite didattiche sul territorio. Queste prevedono da un lato un contributo economico da parte delle famiglie ma soprattutto un livello culturale tale da comprendere e appoggiare tali proposte.

Vincoli

La scuola si trova in un territorio con: -carezza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità sul territorio -presenza di consistenti nuclei di svantaggio socio-economico

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta un indice di disoccupazione pari a circa 30% mentre l'indice di immigrazione risulta essere circa del 3%. Il territorio comunque si caratterizza per immigrazione clandestina. L'ente locale di riferimento offre strutture e infrastrutture che consentono alla scuola di realizzare iniziative quali il teatro, gli spazi verdi, biblioteca e gruppo boy-scout.

Vincoli

Tutte le proposte e le iniziative sono vincolate al contributo economico che il ministero dovrebbe erogare in tempi non sempre rispettati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede e' ubicata in una posizione centrale e risulta facilmente raggiungibile. Gli alunni hanno l'opportunità di utilizzare le LIM e ciò permette loro di avere una conoscenza culturale piu' ampia.

Vincoli

carenza di strutture laboratoriali fruibili dai docenti e/o dagli alunni-mancanza di dotazioni specifiche per l'abbattimento di barriere architettoniche

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I BAMBINI S.R.L. (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NA1E14600G

| | |
|---------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Indirizzo | VIA GENNARO DE FILIPPO 49 MASSA DI SOMMA MASSA DI SOMMA 80040 MASSA DI SOMMA |
| Telefono | 0815313148 |
| Sito WEB | www.ascoltandoibambini.it |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 121 |

Approfondimento

La scuola, ubicata a Massa di Somma, in uno dei siti più ameni del paese, rappresenta un punto di riferimento, anche culturale, specialmente per quei cittadini che hanno l'esigenza di riconoscersi in un'istituzione al passo con i tempi, ma che possa contemporaneamente supplire ai bisogni di quegli alunni per i quali l'extrascuola sostituisce anche le carenze organizzative da parte delle famiglie.

La struttura scolastica, nel suo complesso, ha un'architettura articolata su più livelli, considerata come risorsa che consente più spazio alla creatività.

Al piano terra, al quale si può accedere tramite due cancelli, è situato l'ingresso principale per l'accoglienza di genitori e alunni con la segreteria, le aule della sezione primavera (2 anni), scuola dell'infanzia (3 anni, 4anni, 5anni), i bagni dei bambini con apposita zona destinata al cambio, due spogliatoi per la palestra, una sala mensa dotata di passavivande, il bagno per i diversamente abili e un'aula laboratorio.

Al primo piano, si trova la segreteria della scuola primaria, le aule,

la sala mensa, la cucina una terrazza esterna a livello e un'aula laboratorio.

Di notevole importanza e ben organizzati sono gli spazi esterni che, come già è stato detto, rappresentano una vera e propria risorsa grazie alla loro versatilità e ampiezza.

La scuola, infatti, ha una grande palestra al piano terra, una area attrezzata con i giochi e un giardino d'inverno anch'esso attrezzato con materiale ludico destinato principalmente ai bambini più piccoli. Al primo piano, come già detto vi è una grande terrazza utilizzata anche per le diverse manifestazioni.

Al terzo piano infine trovano posto le tre classi della scuola secondaria di I° grado, due classi di scuola primaria, i relativi bagni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|--------------------------------------------|---|
| Laboratori | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 7 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| | INGLESE E SPAGNOLO | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| | PALESTRA DI SCHERMA E GINNASTICA ARTISTICA | 1 |

| | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---|
| Servizi | Mensa | |
| | SPORTELLLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO E DI NUTRIZIONE | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 8 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 6 |

Approfondimento

La struttura scolastica, nel suo complesso, ha un'architettura articolata su più livelli, considerata come risorsa che consente più spazio alla creatività.

Al piano terra, al quale si può accedere tramite due cancelli, è situato l'ingresso principale per l'accoglienza di genitori e alunni con la segreteria, le aule della scuola dell'infanzia (sezione primavera, 3 anni, 4anni, 5anni), i bagni dei bambini con apposita zona destinata al cambio, due spogliatoi per la palestra, una sala mensa dotata di passavivande, il bagno per i diversamente abili e un'aula laboratorio.

Al primo piano, si trova la segreteria della scuola primaria, le aule, la sala mensa, la cucina una terrazza esterna a livello e un'aula laboratorio.

Di notevole importanza e ben organizzati sono gli spazi esterni che,

come già è stato detto, rappresentano una vera e propria risorsa grazie alla loro versatilità e ampiezza.

La scuola, infatti, ha un grande CAMPO DI BASKET al piano terra, una area attrezzata con i giochi e un giardino d'inverno anch'esso attrezzato con materiale ludico destinato principalmente ai bambini più piccoli. Al primo piano, come già detto vi è una grande terrazza utilizzata anche per le diverse manifestazioni.

Al terzo piano infine trovano posto le tre classi della scuola secondaria di I° grado, due aule della scuola primaria, i relativi bagni.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 8 |
| Personale ATA | 5 |

Approfondimento

La scuola vanta un personale docente altamente qualificato e in continua formazione professionale, selezionato proprio in base alla condivisione di una visione centrale degli alunni come persone uniche e irripetibili. Oltre ai docenti titolari delle discipline, per garantire un'offerta formativa sempre più ricca e versatile, propone una serie di docenti extra-curricolari (madrelingua inglese e spagnolo, campioni sportivi, esperti canori, linguisti....) che affiancano i docenti curricolari durante le ore di attività didattica



per garantire un livello di competenze disciplinari e generali sempre maggiore.

IL NOSTRO FUTURO

“... due strade divergevano nel bosco ed io...

... ed io scelsi la meno frequentata!

E proprio in questo sta la differenza.”

Robert Frost



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

*I RAGAZZI DEVONO SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE E
SAPER FARE IMPRESA*

Ai bambini e ai ragazzi viene proposta una scuola itinerante: ci immaginiamo che una scuola non viva arroccata, chiusa e isolata esclusivamente nello spazio didattico ma che sia un neurone pulsante da cui, come raggi attivi, i ragazzi si muovono verso altre agenzie educative e tornando alla centralità portino dentro di loro la consapevolezza dell'enorme ricchezza culturale esistente sul proprio territorio regionale e nazionale. Attraverso tale modo di fare gli alunni impareranno che le occasioni di apprendimento e di educazione si trovano oltre che a scuola in ogni angolo di strada e che



l'esperienza rimarrà irretita nel nostro cognitivo e nella nostra emozione solo se, come Pollicino, saranno loro i ragazzi a scegliere la strada da percorrere. E così, camminando sui sassi bianchi, illuminati dal sole, impareranno, attraverso un percorso attivo, allegro ed emozionante

¥ La scuola ha una visione dell' alunno come soggetto attivo e impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, passata , presente e futura.

¥ Al bambini e al ragazzo vanno garantiti alcuni diritti primari come quello all'educazione, alla all'educazione al corpo, alla cultura in generale e all'istruzione, al rispetto e alla valorizzazione della propria persona e delle emozioni.

¥ Tutti devono conoscere, accettare, tirar fuori e costruire il proprio sé, solo entrando in rapporto con la realtà che li circonda. E la realtà è fatta di persone, di fatti del passato, del presente e del



futuro, che creano esperienze positive e non

¥ La scuola trasmette dei valori che daranno all'alunno uno stile di vita; cioè sceglierà tra quello che si può e non si può fare e quindi imparerà a comportarsi secondo un'etica. Avranno così appartenenza, identità, passione e regole. Primo fra ogni cosa, è il rispetto di sé e degli altri, della natura e del mondo che ci circonda, il tutto generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso. I bambini impareranno che si può essere semplici gocce d'acqua agitate dal vento se il nostro impegno è ispirato ai deliri della competitività distruttiva o immensi oceani se ispirati alla collaboratività sociale.

¥ Educare istruendo è un valore aggiunto alla responsabilità del docente come del genitore, esso si declina nell'essere maestri di vita, testimoni attivi di ciò che si trasmette procedendo nel potenziare abilità e competenze per arrivare ad un giovane uomo o una giovane donna che sa, sa fare, sa



essere e sa fare impresa.

Mission

Gli esseri umani cooperativi comprendono che insieme si è più forti, intellettualmente e/o fisicamente, di uno solo. E' probabile che la disposizione più importante nella società post-industriale sia la consapevolezza di appartenere alla specie Sapiens Sapiens e che la cultura sociale sia alla base di un nuovo modello economico che sviluppa ricchezze e abilità elevate se invece di pensare individualmente si incomincia a pensare e a lavorare insieme con altri, più interdipendenti fra noi significa essere sensibile ai propri bisogni e a quelli degli altri.

La soluzione dei problemi è diventato un processo così complesso che nessuna persona può raggiungerla da sola. Nessuno ha l'accesso a tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni critiche; nessuno può considerare tante alternative come possono invece fare alcune persone.

Costa e Liebmann, 1997

«Sulle tracce del passato per vivere il presente

«L'alunno destrutturerà il "già noto"...

ricostruendolo in maniera personale, in un ambiente creativo e sereno...

che promuoverà in lui:

CURIOSITA', INTERESSE E MOTIVAZIONE...

attraverso un percorso che si sviluppi dal conoscere e passi per il “saper fare” e il “saper essere”.

Saranno pertanto favoriti:

- *Sicurezza, dignità e solidarietà, come ponte tra diversità e uguaglianza*
- *La progressiva presa di possesso del patrimonio culturale e civile nazionale*
- *Il pensiero critico e creativo*
- *La capacità di scelta etica*
- *Lo stare bene a scuola*
- *La padronanza di codici verbali, non verbali, telematici e informatici*

Competenze distintive...

P Relative alle strutture

P Relative al personale

Relative alle strutture

- *Architettura per comparti articolati su più livelli e su più*

edifici

- *Spazi attrezzati interni ed esterni*
- *Spazi non strutturati, interni ed esterni, da organizzare creativamente*

Relative al personale

Il personale direttivo, docente e non docente, ha partecipato e partecipa a corsi di formazione sul riordino dei cicli e ai corsi di formazione per l'approfondimento delle tematiche relative all'autonomia, per l'acquisizione delle strumentalità informatiche e linguistiche e per l'acquisizione di una forma mentis rivolta:

- *Alla problematizzazione della ricerca*
- *All'analisi delle esigenze dell'utenza considerate come situazioni problematiche a cui dare risposte efficaci*
- *Alla collegialità e al team teaching*
- *All'auto-valutazione*
- *Alla pedagogia in situazione*
- *Alla rivoluzione dell'identità emotiva*
- *All'etica*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

| |
|-----------------|
| Priorità |
|-----------------|

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| Valorizzazione del voto sintetico, così come previsto dalle nuove indicazioni, rispetto |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|



a quello numerico, tenuto comunque in debita considerazione. (Fare riferimento alla sezione relativa alla valutazione).

Traguardi

Creare a livello collegiale criteri di valutazione Condividere con gli altri gradi di scuola i criteri definiti

Priorità

Progettazione di azioni di potenziamento e miglioramento nelle diverse aree disciplinari con monitoraggio e analisi dei risultati in itinere e finali

Traguardi

Allineare i risultati con gli standard europei.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Incremento delle ore di italiano con utilizzo di materiale strutturato ideato anche dalla scuola o ricercato sul mercato, es. Erickson e utilizzo di docenti con titolo superiore.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi

Priorità

Somministrazione di batterie di test sul modello di quelli delle prove del S.N.V. con particolare attenzione agli aspetti logici e di problem solving

Traguardi

Potenziare lo standard dei risultati ottenuti in matematica alle prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Imparare ad imparare -competenze digitali

Traguardi

-perseguire strutture di apprendimento autonomo o con guida da parte dei docenti con scelte metodologiche appropriate quali l'apprendimento emotivo -utilizzare con competenza il computer e le scelte degli ambienti di rete utili all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze



Risultati A Distanza

Priorità

-attivare con piu assiduità le attività previste nel progetto di continuità

Traguardi

organizzare, tra i vari gradi di scuola, il curricolo verticale e le sue implicazioni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il progetto educativo, elaborato secondo i principi indicati da chi dirige la scuola e dagli Organi Collegiali che la rappresentano è scaturito dall'idea che il passaggio dall'economia industriale classica all'economia della conoscenza si realizza solo ed esclusivamente là dove c'è un ambiente culturale e umano complessivamente basato sulla conoscenza e la creatività. Quindi auspichiamo l'avvento di una nuova era fondata sulla cultura, l'impegno costante e l'informazione che costituiscano al tempo stesso lo sviluppo e il superamento della società industriale fondata sulle macchine, sul lavoro manuale e sulla produzione di grandi quantità di oggetti. Quindi alla base delle scelte e del progetto stesso c'è una riflessione sulla società odierna che pur presentandosi a forte connotazione tecnologica, ritiene che la cultura, la conoscenza, l'arte e il patrimonio artistico nazionale si mangiano e danno da mangiare più di quanto si mangi la finanza stessa.

Il progetto è ispirato da un'idea che poi è anche una scommessa, giocata dopo che alla scuola italiana è stata riconosciuta l'autonomia. L'idea è che la nostra scuola punti a donne e uomini di e per il futuro; la scommessa sta invece nel fatto che essa può essere affidata a se stessa, ai propri bambini e ragazzi, ai suoi insegnanti, ai suoi dirigenti, alle famiglie, ai



musicisti e agli sportivi, agli stakeholder tutti; insomma a chi si impegna ogni giorno affinché essa si plasmi e si modelli secondo le intelligenze, e i talenti che lì insegnano e lì studiano, formando così una tanica di pensieri e di cultura, una minestra di esigenze, aspettative, vocazioni, dove le giovani generazioni possano intravedere il proprio futuro. La scuola pertanto, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola Ascoltando i bambini e i ragazzi propone sul territorio vesuviano il primo college in stile europeo; la vita dei bambini non è organizzata come in tutte le scuole solo sulle attività didattiche, ma rompendo un ormai antico modello di apprendimento ha realizzato una nuova realtà. I bambini lavorano rispettando il programma ministeriale conseguendo ottimi profitti didattici, attraverso un metodo moderno dove il corpo diventa il primo strumento per appropriarsi degli apprendimenti. Una scuola attiva che monta e smonta i villaggi delle parole per imparare e comprendere i difficili costrutti grammaticali. La storia è appresa attraverso la drammatizzazione dal BIG-BANG ai giorni nostri, toccando le fondamentali tappe dell'evoluzione, della terra e degli uomini che l'hanno popolata. Attraverso la vita, gli amori, le debolezze dei più importanti personaggi storici, si approfondiscono alcuni periodi e alcune scoperte grazie alle quali l'uomo è diventato il soggetto principale di questo affascinante pianeta. Munari e Bortolato aiutano i bambini nella



comprensione dell'intricato percorso logico nonché mettono in contatto gli stessi con la Madre Terra, nostra prima insegnante anche in quella che sembra la più ostica delle discipline, la matematica. Alcune delle nostre discipline sono state computerizzate attraverso un moderno sistema di portatili che permettono ai ragazzi la migliore sistematizzazione dei saperi, fruibile direttamente dalle loro classi. Tutto ciò grazie anche all'utilizzo di lavagne multimediali che completano il corredo didattico educativo di strumenti tecnologici a disposizione di tutti gli alunni e delle insegnanti che sono state formate per un uso corretto di esse. La lingua inglese è seguita esclusivamente da madre-lingua e monitorata da un British Institute che ogni anno attesta con una prova di esame i risultati raggiunti. Inoltre un corso di teatro rende le ore di lingua straniera più accattivanti e entusiasmanti. Gli alunni grazie ad una performance, ogni anno mettono in scena uno spettacolo migliorando così la comunicazione in lingua straniera. Lo spagnolo invece ci ha riportato ai caldi personaggi neo latini come Don Chisciotte e Sancho Panza. E, catturandoci con il suo morbido linguaggio, ogni anno ci accompagna alla scoperta dell'Istituto Cervantes di Napoli, dove i bambini si esibiscono in uno spettacolo in lingua spagnola. Le classi sono formate



secondo un modello classico, per fasce d'età, e tale rimane sul piano didattico il modello organizzativo. Durante la giornata scolastica però le classi vengono divise sulla base degli interessi individuali, si formano così nuovi gruppi di età differente legati però da interessi ed abilità comuni; così vengono fuori per esempio le classi di musica suddivise in: classi di flauto traverso e dolce, di violino e violoncello, di chitarra, di pianoforte, di tastiera, di percussioni. Non possono assolutamente mancare le attività sportive; abbiamo squadre di spada, di sciabola, ginnastica e artistica, trampolino elastico e mini-basket. Ogni anno, la squadra degli schermidori dell'associazione sportiva CHAMP partecipa ai campionati italiani ed annovera successi nazionali, internazionali e olimpionici.

La nostra scuola, per evitare di far sentire i ragazzi arroccati su un'oasi, in una realtà sicuramente magnifica ma isolante, partecipa anche a varie iniziative con un progetto di scuola itinerante, in collaborazione con esperti come archeologi, naturalisti, storici e docenti interni alla scuola con titolo di studio superiore che mettono a disposizione della didattica le loro peculiari competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si propone e si impegna di aumentare la rete con le diverse agenzie educative presenti sul territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I
BAMBINI S.R.L.

NA1E14600G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

traguardi attesi in allegato

ALLEGATI:

TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I BAMBINI S.R.L. NA1E14600G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

La scuola offre agli alunni e alle famiglie un servizio a tempo pieno di 40 ore settimanali delle quali 24 di funzionamento curricolare (come da griglie orarie allegate) e il restante orario dedicato alle attività extra-curricolari e progettuali.

L'orario curricolare è destinato alle diverse discipline previste dalle indicazioni nazionali ministeriali ed assegnato a docenti abilitati supportati dalle competenze di docenti esperti con titoli per gradi di istruzione superiore così da garantire una sempre maggiore implementazione dell'offerta formativa.

ALLEGATI:
ORARI SCUOLA PRIMARIA 20-21.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I BAMBINI S.R.L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

curricoli scuola in allegato

ALLEGATO:

CURRICOLI PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE-CIVICA 2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

curricolo verticale in allegato. Dagli incontri con i genitori, dalle osservazioni dei bambini e dei ragazzi, dal confronto con altre agenzie educative, abbiamo rilevato l'esigenza di una ridefinizione in termini qualitativi delle aspettative dei docenti rispetto ai parametri cognitivi di ciascun ordine e grado scolastico e di ciascuna classe. Si è inoltre avuto un forte bisogno di una chiarificazione univoca dei principi che sono alla base dei processi educativi per il miglioramento della qualità delle relazioni comunicative e cooperative tra scuola e scuola, tra scuola e famiglia, tra scuola ed

extra-scuola. Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" viene espressamente evidenziata la necessità di realizzare la progettazione di un unico curricolo verticale per facilitare il raccordo fra i vari gradi di scuola. L'istanza della continuità educativa, affermata nel nuovo documento ministeriale investe l'intero sistema formativo di base, sottolinea in particolare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità della pari dignità educativa di ogni grado di scuola e si ponga l'obiettivo di sostenere le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini, aiutandoli a sviluppare così autonomia e indipendenza. E' di fondamentale importanza che questo avvenga a partire dalla scuola dei piccolissimi e poi dei ragazzi e infine degli adolescenti. Spesso gli adulti dimenticano che ogni passo in avanti nella crescita e nella maturazione comporta non solo nuove acquisizioni ma anche nuovi problemi, ciò significa che un cambiamento in una parte qualsiasi del nostro corpo come pure nella nostra vita psichica sia esso positivo sia esso negativo sconvolge l'equilibrio raggiunto in precedenza e che dovranno essere escogitati nuovi compromessi adattivi per ristabilire l'equilibrio con se stessi e con il nuovo contesto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

curricolo delle competenze chiave di cittadinanza in allegato

ALLEGATO:

CIVICA PRIMARIA.PDF

Approfondimento

All'istituzione scolastica spetta l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa; nella sua predisposizione e del relativo curricolo didattico si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica, un' autonomia funzionale alla

piena valorizzazione e realizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato nelle Indicazioni ministeriali per il curricolo. “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. ”

L’anno scolastico 2007-08 si presenta dunque come un anno-ponte verso nuove

Indicazioni curriculari, di cui dovrà essere ridotta la mole, proprio per non mortificare l’autonomia delle istituzioni scolastiche, concentrando l’intervento centrale sull’individuazione di traguardi essenziali prescrittivi per ogni ciclo scolastico, e definendo gli standard relativi alle competenze da certificare.

Spetta alle singole istituzioni scolastiche autonome definire ed attuare un curricolo di scuola, da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle

condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INSOLITASTORIA

Attraverso il progetto “L’Insolita Storia”, le nostre giovani guide, si inoltreranno dietro le quinte della più conosciuta storia del museo archeologico di Napoli, svelandone i retroscena più nascosti, gli intrighi, le macchinazioni, gli amori, le complicità e i matrimoni che hanno rappresentato l’ordito e la trama attraverso cui è stato realizzato questo grande arazzo che è oggi il museo archeologico. I ragazzi saranno coinvolti in una serie di visite didattiche tematiche, in maniera tale da essere parte integrante del progetto stesso. Scopriranno così il piacere dello studio esperienziale e saranno i protagonisti indiscussi delle nostre giornate. Concluso il progetto didattico i ragazzi inviteranno i genitori a salire sul nostro “bus itinerante”. Illustreranno ai nostri “turisti speciali” le meraviglie e la storia dei luoghi, diventando “piccole guide”, i nostri Ciceroni” vi incanteranno attraverso uno spettacolo itinerante che narra della più meravigliosa storia quella che appartiene al loro nobile e unico passato. Eseguiranno tradizionali danze e suoneranno con la loro giovane orchestra brani dell’epoca dimostrando così che il fare appartiene alla loro crescita quotidiana. Vi starete chiedendo dove? Al museo archeologico di Napoli. Il progetto è stato articolato in 4 moduli così organizzati: 1 -Studio della storia della famiglia Farnese e Borbonica, della costruzione del museo e del relativo contesto storico-sociale e culturale e lo studio dei principali elementi della statuaria della collezione farnese con riferimenti ai racconti mitologici. (SAPERE) 2 -Uscite didattiche al museo volte non solo a scoprire in situ i luoghi e le opere studiate ma anche a comprendere che un luogo come il museo prevede comportamenti adeguati e consapevoli. Inoltre il percorso per raggiungere il museo è stato effettuato attraverso l’utilizzo dei mezzi pubblici (circumvesuviana e metropolitana), permettendo così ai ragazzi di appropriarsi della loro città in modo autonomo ed economico.(SAPER ESSERE). 3-Scoperta della città; I ragazzi affascinati

dai nostri racconti hanno chiesto di scavare nel loro passato e così armati degli strumenti dell'archeologo si sono inoltrati nel Ventre di Napoli fino ad arrivare alle mura dell'antica città greca, si sono seduti nel teatro romano e hanno ascoltato gli antichi "Attori" recitare in latino e hanno parteggiato a pro degli opportunisti Angioini o dei fieri Aragonesi. Risalendo poi gli intricati percorsi storici si sono trovati nelle Vie dell'Acqua nella Napoli sotterranea, hanno parlato con gli eroi delle varie rivoluzioni e delle diverse guerre che in quelle vie BUIE ancora cercano Verità. Seguendo infine la luce del sole hanno percorso i luoghi alteri della Napoletanità imbattendosi così negli illustri nonni dei grandi Pensatori come Vico, Croce, San Severo.. Illuminati dal loro sapere si sono così ritrovati per le strade della città moderna, consapevoli infine che la loro splendida identità affonda in quelle radici che sono nel Ventre di Napoli.(SAPER ESSERE...L'ITALIANITA') 3 -Stesura di un copione volto a raccontare in modo anche ironico e attraverso un percorso itinerante la storia nota e meno nota (da qui il nome del progetto "L'Insolita Storia" della costruzione del museo. La rappresentazione mostrerà anche uno spaccato della vita dell'epoca attraverso i costumi, le danze e la musica del tempo (SAPER FARE). 4 -Messa in scena del copione elaborato con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiali per la scuola per far comprendere che la cultura è fonte di ricchezza non solo spirituale ma anche materiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; -alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; Competenze attese: • L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. • Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. • Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). • Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. • Sa raccontare i fatti studiati. • Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e

comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Vengono utilizzate risorse professionali interne e esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Siti archeologici e complessi museali.
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **INSOLITAMUSICA**

Attraverso il progetto "L'Insolita Musica", i nostri giovani artisti, si inoltreranno dietro le quinte della più conosciuta opera "Il barbiere di Siviglia", svelandone i retroscena più nascosti, gli intrighi, le macchinazioni, gli amori, le complicità e i matrimoni che hanno rappresentato l'ordito e la trama attraverso cui è stato realizzato questo grande arazzo che è oggi l'opera stessa. Da Pitagora a Gioacchino Rossini, dalla musica come medicina dell'anima ed esercizio del corpo alla lettura di un'opera lirica: ecco cosa propongono gli allievi della classe terza della scuola "Ascoltando i bambini e i ragazzi". Un testo classico, "Il Barbiere di Siviglia", adattato alle molteplici capacità espressive dei ragazzi stessi: strumentario Orff, orchestra sinfonica, canto lirico, coro, esercizi di ginnastica, ballo e recitazione. Una sceneggiatura che include riferimenti al dibattito estetico del nostro tempo, una sagace ed ironica parodia di trasmissioni televisive e personaggi dello schermo (Chi vuol essere milionario) ma anche riferimenti ai premi Nobel (Rita Levi Montalcini, Margherita Hack) per trasmettere ai piccoli che la cultura dell'immagine e del consumismo non è l'unica possibile. La rappresentazione si terrà in luoghi non convenzionali come la libreria Feltrinelli, Villa Bruno, nell'antica fonderia, con cui la scuola collabora da sei anni o in eventuali altri luoghi che si rendessero disponibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formati: -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Competenze: • L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Vengono utilizzate risorse professionali interne e esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Teatro

❖

Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
PALESTRA DI SCHERMA E GINNASTICA
ARTISTICA

❖ INSOLITALINGUA

Attraverso il progetto INSOLITA LINGUA i ragazzi saranno avviati a un corso di teatro in lingua inglese all'interno del quale avranno l'occasione di approfondire vari generi letterari, spaziando dal fiabesco al mitologico, dal tragico al comico... Così si inoltreranno dietro le quinte di un CULT della storia mitologica greca: PERSEFONE E LE QUATTRO STAGIONI, svelandone i retroscena più nascosti, gli intrighi, le macchinazioni, le complicità e i matrimoni che hanno rappresentato l'ordito e la trama attraverso cui è stato realizzato questo grande mito. Il tutto ovviamente in lingua greca....ops....in lingua inglese!!! I ragazzi saranno coinvolti in diversi appuntamenti in libreria attraverso i quali scopriranno il piacere dello studio esperienziale, diventando protagonisti indiscussi delle scelte e degli apprendimenti futuri. Nello specifico, il progetto prevedrà: • Studio della storia mitologica di Ade e Persefone attraverso vari testi e supporti didattici (SAPERE) • Uscite didattiche in varie librerie e biblioteche del territorio per comprendere il valore formativo di tali luoghi e per scoprire che questi prevedono comportamenti adeguati e consapevoli. Inoltre il percorso per raggiungerli sarà effettuato attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici, permettendo così ai ragazzi di appropriarsi della loro città in modo autonomo ed economico (SAPER ESSERE) • Stesura di un copione teatrale in lingua inglese volto a raccontare anche in modo ironico il mito di Ade e Persefone (SAPER FARE) • Tale mito, oltre a rinforzare il linguaggio straniero, renderà i ragazzi consapevoli che la loro splendida identità culturale affonda le radici in quella che fu la grande civiltà greco-latina. • Creazione e attivazione di un laboratorio all'interno della libreria che ospiterà la manifestazione, dove i ragazzi non saranno più i fruitori del progetto ma guideranno le attività per coinvolgere quanti più ragazzi possibili sia sull'argomento mitologico che sulla lingua straniera: tombola mitologica, improvvisazioni teatrali, memory mitologico, flash cards e ... (SAPER FARE IMPRESA) • Messa in scena di un copione in lingua inglese, presso un luogo non convenzionale: librerie, stazioni ferroviarie, siti museali attraverso cui i ragazzi esprimeranno le competenze acquisite comprendendo che la cultura è fonte di ricchezza e che col passare degli anni incrementa di valore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con

particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. -Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Competenze: • L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. • Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto. • Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). • Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. • Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Vengono utilizzate risorse professionali interne e esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

INGLESE E SPAGNOLO

❖ **SAPERSI EMOZIONARE**

Tale progetto vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita

dei bambini, per aiutarli a dare voce e nome alle proprie emozioni e per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività, alla socialità e all'emotività. Troppo spesso vediamo trascurati gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a vantaggio di quelli puramente cognitivi. la creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività. l'esperienza conoscitiva che intendiamo proporre sarà quella di invitare i bambini, con obiettivi diversificati ad esplorare il mondo fantastico delle emozioni, legate all'iconografia e ai colori. e' indispensabile inoltre aiutare il bambino ad osservare, imparare, conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire la capacità di esprimersi con vari linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale -
 consolidare la conoscenza di se e delle proprie emozioni - favorire la conoscenza delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui - favorire l'emergere delle emozioni e aiutare i bambini a canalizzarle.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni e psicologa

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

PALESTRA DI SCHERMA E GINNASTICA
ARTISTICA

❖ **PROGETTO LATINO**

Le motivazioni che hanno portato all'elaborazione di un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono principalmente di natura storica, linguistica e psicologica: storica, perchè la conoscenza del mondo latino è fondamentale per conoscere la civiltà europea, di natura linguistica, perchè è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, infatti questo percorso consentirà ai ragazzi di confrontare ed avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-consolidamento dei prerequisiti linguistici: in particolare studio del lessico e ripasso dell'ortografia - conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. -conoscenza della civiltà antica di Roma, attraverso le istituzioni, la società, l'arte, la cultura, finalizzata alla ricerca lessicale, inerente al tema trattato -la scoperta che il latino "vive" nelle parole italiane.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO GIOCO LIBERO

La nostra scuola dedica part del tempo scolastico all'osservazione del gioco, un'attività che riteniamo estremamente utile per la crescita dei nostri alunni, ma soprattutto per una maggiore conoscenza della loro indole, volta ad individuare le strategie più adatte per la risoluzione delle dinamiche che durante queste attività libere si manifestano: le diverse tipologie di aggregazione, l'esclusione, gli isolamenti e la prepotenza che fuoriesce durante i momenti di libertà.

Obiettivi formativi e competenze attese

-stimolare l'attività di gioco spontaneo -incentivare la creatività -rafforzare i rapporti tra pari -intrecciare relazioni al di fuori del contesto classe -condividere spazi comuni - imparare a gestire i conflitti, nonché l'impulsività e le emozioni in genere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ PROGETTO CANTO

La nostra scuola considera da sempre il canto come un momento fondamentale della vita scolastica. Ogni settimana, un'ora frontale di canto consente ai bambini di vivere e potenziare la vocalità come un canale espressivo preferenziale sin dai primi anni della loro vita. Cominciare sin da piccoli a cantare è il modo migliore per esprimere le proprie emozioni ed entrare in contatto con il prossimo in maniera naturale. La voce è infatti il primo e più immediato strumento musicale che abbiamo a disposizione e come tale va curato e coltivato. La vocalità dei ragazzi viene sollecitata e sviluppata attraverso un approccio estremamente naturale alla musica e alla ricerca del proprio suono. Il tutto attraverso il gioco, l'imitazione, il divertimento, il coinvolgimento della sfera emozionale, poichè tutto quello che passa per il canale emotivo resta radicato nella mente di chi lo vive in maniera più salda.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo della percezione sensoriale -sviluppo delle capacità interpretative ed espressive -sviluppo della sfera affettiva ed emotiva -socializzazione ed integrazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

vengono utilizzate risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Concerti

Teatro

❖ PROGETTO BIBLIOTECA DI CLASSE

Il progetto Biblioteca di classe vuole promuovere l'educazione permanente alla lettura vissuta come momento di piacere e crescita culturale personale. A tal fine le classi sono state coinvolte fin dal primo momento nell'organizzazione delle modalità in cui questo progetto si realizza. Si è scelto di allestire in classe uno spazio-biblioteca con libri che appartengono agli alunni, tra quelli che preferiscono, che saranno prestati alla classe per l'anno scolastico. Le regole per stabilire le modalità di utilizzo dei libri



sono state frutto di discussioni dei gruppi classe e hanno portato alla creazione di una regolamentazione della biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Arricchire il patrimonio lessicale - individuare la struttura di un racconto - cogliere il contenuto di un testo - cogliere i dati di una descrizione - consolidare la capacità di leggere in modo espressivo - saper riconoscere le diverse tipologie testuali - saper drammatizzare testi - sapersi orientare nella scelta di un determinato genere letterario

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|---------|
| Gruppi classe | Interno |
|---------------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ABBIAMO FATTO UN'IMPRESA**

In passato una buona scuola era quella che insegnava molti contenuti disciplinari, oggi, secondo le nuove Indicazioni, i ragazzi non devono solo SAPERE ma anche SAPER ESSERE e SAPER FARE. A queste tre imprescindibili linee pedagogiche la nostra scuola ne ha aggiunta una quarta che meglio la distingue e la identifica: il SAPER FARE IMPRESA per rendere gli studenti dei cittadini consapevoli, in grado di muoversi in una società in continua evoluzione che chiede spirito di iniziativa , intraprendenza , imprenditorialità e un saggio so della conoscenza.Parlare di economia alla scuola primaria vuol dire partire da situazioni concrete, legate ala quotidianità. Il progetto prevede la realizzazione di un vero e proprio bilancio in cui verrà posto il focus sulle "entrate" e le "uscite" del progetto storico-geografico di Cuma.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capire la funzione dei soldi negli scambi economici - Collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune - Essere responsabili di piccole somme di denaro - Individuare diverse strategie di risoluzione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO NUTRIZIONE

La nostra scuola propone un modello disegnato su quello del college in stile europeo: i bambini frequentano la scuola dalle ore 8:00 alle 17:00 dedicandosi, oltre che alle discipline tradizionali, a svariate attività usando sempre "il corpo in movimento". Tutte queste attività richiedono un alto contenuto energetico grazie al quale i bambini presentano una soddisfacente forma fisica. Riteniamo fondamentale quindi assicurare ai nostri allievi un corretto apporto nutrizionale affinché possano crescere e affrontare al meglio i loro piccoli e grandi impegni. I ragazzi e le famiglie saranno coinvolti in un percorso alla scoperta della sana alimentazione con lo scopo di sviluppare in loro una coscienza alimentare autonoma e consapevole e di guidarli verso scelte nutrizionali più corrette.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riscoprire la sacralità del cibo e dei momenti di condivisione che sembrano ormai persi - conoscere il valore nutrizionale dei diversi cibi -acquisire uno stile alimentare corretto -acquisizione da parte delle famiglie di una maggiore consapevolezza dell'importanza delle corrette abitudini alimentari che diventano poi uno stile di vita sano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

vengono utilizzate risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
mensa

❖ **DATEMI UN'ABITUDINE E IO VI FARÒ UN UOMO... MENS SANA IN CORPORE SANO**

Nella nostra scuola e nel modello college che proponiamo ormai da trent'anni, un capitolo speciale è dato all'idea socratica che vediamo attraverso il modo in cui cresce e si veste ogni mattino il cuore, il corpo e il cervello del bambino e del ragazzo il quale determina lo stile di vita. (DATEMI UN'ABITUDINE E IO VI FARÒ UN UOMO, disse il grande filosofo già nel 400 a.C.) Gli attuali studi sull'epigenetica hanno poi dimostrato scientificamente che tale teoria socratica si è dimostrata inconfutabile. La scienza infatti sostiene che uno stile di vita SANO, CONSAPEVOLE, ATTIVO, REGOLATO E CONDIVISO condiziona non solo le abitudini giornaliere ma sebbene educato riesce a modificare la persona a un livello così profondo da modificare nel tempo persino il sistema genetico, influenzando così positivamente oltre che se stessi anche le generazioni future. Nella proposta college la scuola Ascoltando Ragazzi e Bambini ha usato lo sport agonistico e non, come un volano per poter condizionare positivamente il loro stile di vita. In media infatti le ore previste tra semplici attività motorie e ore di alta specializzazione sportiva sono circa due e mezzo al giorno. Questo per permettere al corpo di entrare in nuove modalità limitate dalla pigrizia del corpo dettata dalla moderna comportamentistica educativa. Crediamo infatti che l'attività motoria agonistica giocata sin da piccolissimi aiuti i ragazzi in modo evidente e soddisfattivo a trasformare gli apprendimenti teorici in fatti pratici e convogliare quindi queste due esperienze verso quella più importante che attesta e conferma la nostra possibilità di essere e continuare ad ESSERE UOMINI, cioè il sapersi comportare nelle varie situazioni secondo una scala valoriale e comportamentale. Una serie di regolamenti e di regole amministra infatti i giochi sportivi rendendo visibile agli occhi dei ragazzi che una serie di norme e convenzioni sociali sono indispensabili nella società umana per poter vivere in armonia. I nostri alunni metteranno così in pratica vivendole realmente nel proprio quotidiano le parole della moderna pedagogia: SAPERE, SAPER FAR E SAPER ESSERE. Imparare teoricamente come si fa una ruota per poi farla realmente con le mani a terra e i piedi in aria, per poterla poi inserire in un esercizio ginnico come previsto dal regolamento di gara Impareranno inoltre che il loro comportamento, nonché il loro abbigliamento verrà influenzato dalle scelte sportive che si troveranno a fare perché una serie di formalismi strettamente educativi sono necessari secondo gli ambienti sportivi che frequenti per poter svolgere tutti insieme un interessante incontro agonistico. Così i ragazzi scopriranno che molte delle ormai



perse regole sociali quotidiane che nella famiglia e nella scuola vengono ampiamente superficializzate sono invece fortemente tenute in conto nelle società sportive. La scuola Ascoltando Ragazzi e Bambini ha quindi firmato una convenzione con l'associazione CHAMP, società sportiva di fama regionale, nazionale e internazionale, permettendo così ai propri alunni di frequentare un riconosciuto ambiente agonistico sano educato e formale di alta specializzazione di nuova agonistica. Le attività sportive svolte all'interno della stessa società sono la ginnastica artistica, la scherma, il basket e il Chambara. Gli alunni sin da piccolissimi svolgono in media circa sei ore settimanali di attività sportiva agonistica e non, sono iscritti alle federazioni sportive di competenza e quindi al C.O.N.I. Sono seguiti da maestre e maestri di alto profilo tecnico agonistico (alcuni di loro sono ancora atleti internazionali) e prendono parte ad almeno sei competizioni agonistiche federali all'anno. I gruppi classe in tale situazione si avvantaggiano anche di un'altra occasione: vengono infatti divisi non per classi (I primaria, II primaria,...) ma per interessi espressi (basket, scherma, ginnastica...). In genere quindi al momento dell'attività sportiva vengono aggregati per interessi sportivi e lo scambio sociale prevede anche incontri con bambini esterni alla scuola. In tale modo i rituali fissi che si costituiscono in genere nelle classi che vivono tanto tempo insieme (come il lamentoso, il provocatore, il bravissimo...) vengono a interrompersi dato il mescolarsi di più gruppi. Nel progetto college un capitolo speciale è dato quindi allo sport, crediamo che fare dell'attività motoria agonistica sin da piccolissimi aiuti i ragazzi in modo pratico a trasformare il sapere in saper fare e in saper essere. Siccome oggi la ricerca sull'epigenetica conferma che sono i modi in cui cresci il CERVELLO che creano lo stile di vita, pensiamo, e a distanza di ormai trent'anni, possiamo confermare che proponendo un'esperienza cognitiva che parte dal corpo si è creata nei nostri alunni un *modus vitae* che poi condiziona gli altri campi di apprendimento. Tale modello infatti viene usato dal ragazzo anche in ambiti disciplinari meno pratici. Che ne faccio dello studio pratico della storia, dell'italiano e della più ostica delle discipline, la matematica, se non so trasformarle da teoria in pratica? L'attività sportiva, come in tutte le attività che partono dall'esperienza pratica, ti costringe subito ad una programmazione, quindi pretende dall'atleta, un orientamento sull'organizzazione di ciò che impara, il che si ripercuote a cascata sulla vita del ragazzo cominciando da come si organizza la sua giornata. Questo stile di vita diventa quindi il modo in cui il ragazzo esprime il proprio potenziale rendendolo parte attiva e imprescindibile della vita di tutti i giorni. Avere sogni da raggiungere significa sviluppare motivazioni per andare verso sempre nuove sfide per scegliere di fare o non fare, di percorrere una strada che ti porterà o no ad un traguardo, imparare ad

affrontare le paure che le sfide ti propongono con chiara (pre)determinazione. Il coraggio infondo è il premio della sfida stessa. Scopriranno così che la più grande ricchezza non è quella che si possiede nelle proprie tasche ma quella con cui nutri il tuo cuore, il tuo corpo e la tua mente. Tale ricchezza dovrà essere visibile attraverso le conquiste operate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare gli schemi motori e posturali e le loro interazioni, in situazione combinata e simultanea;
 - Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali;
 - Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse;
 - Conoscere e praticare gli sport di squadra, mettendo in rilievo il rispetto delle regole, collaborazione, tattica, ruoli e finalità, confrontando e trovando punti in comune e non delle varie discipline;
 - Favorire la rielaborazione e la trasformazione delle tendenze aggressive;
 - Promuovere una sana alimentazione, la salute e il benessere psico-fisico;
- i.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Vengono utilizzate risorse professionali interne e esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
PALESTRA DI SCHERMA E GINNASTICA
ARTISTICA

❖ VIAGGIANDO SI IMPARA

"Una lingua diversa è una diversa visione della vita" Federico Fellini La presenza nella nostra scuola di una madrelingua inglese e di bambini provenienti da altri stati della Comunità Europea ed Extraeuropei (come ad esempio Cuba, Brasile, Stati Uniti), e quindi appartenenti a realtà culturali e linguistiche differenti da quella italiana, ci ha stimolati a perseguire quegli obiettivi che già da tempo ci siamo preposti : rafforzare lo studio della lingua inglese mediante metodi semplici e divertenti, offrendo agli

studenti di "Ascoltando di Bambini" l'opportunità e gli strumenti per acquisire mezzi comunicativi e competenze culturali validi ed efficaci, spendibili sia nel mondo della scuola che nella sfera familiare ed extracurricolare, in particolar modo. Il progetto VIAGGIANDO SI IMPARA prevede, a partire dalle classi più piccole, l'apprendimento di alcune delle più tipiche delle tradizioni inglesi (TEA TIME e BREAKFAST TIME), della Gran Bretagna nella fattispecie, la messa in scena in classe di queste ultime durante i corsi intermedi e nelle ultime classi i bambini gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con nuove culture ed esperienziarle personalmente con viaggi all'estero. Gli studenti, di diverse età, fingono di essere a Londra, a Buckingham Palace per la precisione, dove a suon di "What time is it? - It is Tea Time!" sorseggiano un tè accompagnato da biscotti e pasticcini, insieme ai membri della Royal Family. Oppure, impareranno come preparare un'ottima colazione con bacon, eggs and toast! Alla fine del loro percorso, ai bambini viene proposto un viaggio all'estero, per il quale saranno già preparati, dal punto di vista linguistico e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affacciarsi alla cultura straniera mediante alcune delle più tipiche tradizioni (Tea Time, Breakfast Time)
- Inscenare il Tea Time
- Inscenare il Breakfast Time
- Rapportarsi alle culture straniere con confidenza ed integrazione
- Non limitare l'uso della lingua inglese alla sfera scolastica
- Applicare la lingua inglese in viaggi all'estero e/o scambi culturali

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Vengono utilizzate risorse professionali interne e esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Biblioteche:

INGLESE E SPAGNOLO

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La nostra scuola prevede che tutti gli ambienti siano collegati ad una rete wi-fi : tutte le aule sono provviste di lavagna interattiva multimediale e gli alunni, a partire dalla classe quarta, sono dotati di tablets per lo studio della lingua spagnola.

Tali strumenti contribuiranno a:

- diffondere opportunità creative e a promuovere forme di partecipazione sociale e inclusiva;
- favorire lo sviluppo delle competenze di base e delle capacità critiche e logiche;
- ideare artefatti in esperienze di cooperative learning con l'uso delle tic;
- sollecitare capacità di apprendere, organizzare e comunicare un'attività
- stimolare curiosità e desiderio di indagare dei fenomeni reali, con la messa a punto di dispositivi;
- apprendere potenzialità dell'utilizzo del nuovo strumento tecnologico

Le attività sono rivolte agli alunni e prevedono attività formative per i docenti e i genitori sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola adotterà a partire dall'anno scolastico in corso il Registro elettronico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, e in fase sperimentale alla scuola dell'infanzia.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Così come previsto dal PNSD, la nostra scuola si impegna nella alfabetizzazione informativa e digitale dei suoi alunni attraverso attività, giochi e iniziative che li guidino verso una maggiore familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche e li rendano più consapevoli degli ambienti e degli strumenti digitali a loro disposizione.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La scuola, inoltre, cercherà di predisporre piani di formazione affinché tutti gli insegnanti siano in possesso di competenze ,anche minime, per poter agire come facilitatori e guide nei percorsi didattici proposti agli alunni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi modelli educativi e la progettazione di attività che promuovano la scuola dell'apprendimento. Ogni docente, pertanto, deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione, per questo motivo la scuola ha previsto la realizzazione di incontri di approfondimento con docenti ed esperti di altre scuole sul tema delle nuove tecnologie, di un uso consapevole e dei rischi ad esse connesse.

RISULTATI ATTESI. - miglioramento della didattica e del profitto degli alunni; - innalzamento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti; - incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze; - miglioramento dell'organizzazione della scuola.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La scuola provvederà a nominare il suo Animatore digitale ed il suo team.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

IMPRESA SOCIALE ASCOLTANDO I BAMBINI S.R.L. - NA1E14600G

Criteri di valutazione comuni:

Le aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite sono quelle riferite alle varie aree disciplinari, previste dalle indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati, nonché quelle relative alle attività opzionali.

In conseguenza di ciò costituiscono oggetto di valutazione periodica e annuale:

1. Gli apprendimenti: che riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi, formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate e desunti dalle competenze indicate nei curricoli.

2. Il comportamento dell'alunno: che viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

In fase di valutazione si dovrà tenere conto dei seguenti i criteri dettati dal collegio dei docenti e degli elementi essenziali della valutazione corrispondenti ai risultati raggiunti:

- Dare importanza più al processo e non al risultato.
- Acquisire l'autonomia.
- Tenere conto della socialità e del rapporto con il gruppo.
- Tenere conto del punto di partenza e non solo di quello di arrivo.
- Sviluppare la capacità di risolvere autonomamente situazioni problematiche ed organizzative
- Tenere conto delle interferenze ambientali e familiari, l'impegno nella disciplina e la capacità attentava.
- Indicare il livello raggiunto in termini di competenze acquisite dagli alunni tenendo conto degli obiettivi prefissati.
- Valutare l'alunno riportando ciò che di positivo è riuscito ad ottenere, senza sottolineare gli aspetti negativi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Azioni svolte dalla scuola per L'inclusione: -Elaborazione Progetto Annuale per l'Inclusione -Coinvolgimento genitori -mappatura degli alunni diversamente abili e con Disturbi specifici di apprendimento. -Griglie per l'individuazione dei bambini BES. -Elaborazione progetti specifici per la risoluzione dei comportamenti BES. - Verifica degli esiti dei progetti.

Punti di debolezza

La definizione degli obiettivi educativi speciali e il loro monitoraggio e' ancora da migliorare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Utilizzazione di metodologie e strumenti innovativi: metodo Bortolato per la logica e matematica e metodo Doman per la scuola dell'infanzia; mappe concettuali; strumentazione di metodologie strutturate da proposte del centro Erickson e e/o direttamente dalla scuola.

Punti di debolezza

Focalizzazione dell'attenzione della scuola quasi esclusivamente sul recupero e meno sul potenziamento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano educativo individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012 c) Piano didattico personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013. Strategie di valutazione: - tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato - tenere conto del punto di partenza del ragazzo

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della Scuola Ascoltando i bambini hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività

didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Da diversi anni ormai, l'introduzione delle LIM all'interno di ogni classe ha rappresentato per tutti gli alunni della scuola, a partire già dalla scuola dell'infanzia, un primo fondamentale approccio all'informatica come mezzo per vivere esperienze uniche e veicolare gli apprendimenti in maniera qualitativamente superiore e sicuramente più agevole, accattivante e coinvolgente, soprattutto per gli alunni con BES. Già durante lo scorso anno scolastico gli alunni della Scuola Primaria (classi quarta e quinte) e Secondaria di primo grado hanno poi sperimentato l'apprendimento di alcune discipline attraverso l'uso di strumenti e metodologie digitali. Quest'anno l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e



strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

ALLEGATI:
piano ddi.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Collaboratore del DS | Adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni; Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; Collaborazione alla formazione delle classi; Istruttoria adozione libri di testo scuola primaria; Coordinamento delle attività del piano annuale; Coordinamento dell'organigramma degli incontri di tutte le riunioni dei gruppi e commissioni Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; Collaborazione con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; Adempimenti inerenti il funzionamento generale e, in caso di assenza del D.S. con delega di firma solo per atti amministrativi e dopo aver consultato il DS; Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche in assenza del Dirigente | 1 |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|



| | | |
|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| | <p>Scolastico; Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC .con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile nonché assumere la funzione di vice segretario nel Collegio dei Docenti con la relativa stesura del Verbale; Partecipazione ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS o al DSGA qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Area dell'inclusione: 1. coordinamento di tutte le attività progettuali d'Istituto per promuovere la piena integrazione di ogni alunno; 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico per il coordinamento dei Referenti DSABES-Intercultura; 3. coordinamento pedagogico ed organizzativo; 4. gestione dinamiche relazionali e comunicative complesse; 5. supporto alla la progettazione didattica integrata e relativa formazione in servizio; 6. ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione, anche tecnologiche; 7. facilitazione dei rapporti con le famiglie ed i soggetti coinvolti nei processi di integrazione; 8. promozione della formazione per i Referenti sui temi</p> | 2 |



| | | |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| | <p>dell'inclusione; 9. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del Rav Area PTOF 1. Stesura e aggiornamento del PTOF 2. Raccolta della progettualità di Istituto e stesura di tabelle riassuntive diversificate per la presentazione dei progetti 3. Coordinamento delle attività del PTOF e della loro realizzazione.</p> | |
| Animatore digitale | <p>- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei</p> | 1 |



| | | |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| | fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | |
| Team digitale | Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale. | 3 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE: "LA SCUOLA PER VIVERE SANI, NELLA CORRETTEZZA DEI COMPORTAMENTI SOCIALI E CIVILI"

| | |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|



❖ CONVENZIONE:“LA SCUOLA PER VIVERE SANI, NELLA CORRETTEZZA DEI COMPORTAMENTI SOCIALI E CIVILI”

| | |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner in convenzione |

Approfondimento:

La scuola stipula una convenzione con l’Associazione sportiva dilettantistica “A.S.D. CHAMP NAPOLI” di Pollena Trocchia, Napoli, per la realizzazione del progetto “La Scuola per vivere sani, nella correttezza dei comportamenti sociali e civili”.

Nel collaborare con tale associazione la scuola diventa principale spazio di crescita umana, civile e professionale dello studente e favorisce la lotta al fenomeno della dispersione scolastica, la prevenzione e la rimozione dei disagi giovanili e l’integrazione degli alunni in situazione di ridotte capacità abilitative.

L’educazione motoria e la pratica sportiva è parte integrante del curriculum della scuola e prevede al suo interno anche l’avvio graduale degli alunni alla pratica di gioco-sport, in particolare nelle discipline della Scherma e nella Ginnastica, nelle loro varie forme educative;

la Scuola sostiene forme di affermazione agonistica dilettantistica e dell’identità personale basate su una visione precisa delle proprie possibilità e limiti, per accettarsi come si è, sia pur con l’aspirazione a diventare migliori, facendo sport con divertimento e serenità;



Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola che possono liberamente iscriversi alle attività sportive extra curricolari. Gli alunni manifestano la loro libera volontà di aderire all'attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO BES-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Il corso sarà articolato nei mesi di maggio e giugno 2020 in quattro incontri da 3 ore ciascuno, così strutturati: 1° incontro □ guida alla comprensione della direttiva sui Bisogni Educativi Speciali: commento alla legge ed alle sue finalità □ definizione di bisogni. 2° incontro □ gli alunni con BES: alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale 3° incontro □ il Piano Didattico Individualizzato: il concetto di personalizzazione della didattica e progettazione dell'intervento didattico inclusivo, prevedendo attività riferite a tutta la sezione ed attività specifiche per l'alunno BES □ le misure compensative e dispensative: l'ottica delle misure facilitanti 4° incontro □ cosa sono i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione : obiettivi, ruolo e funzione □ la didattica per i BES e le strategie di insegnamento: facilitazioni curricolari, adattamento della didattica e dei materiali, gruppi cooperativi, approccio metacognitivo, didattiche laboratoriali, strategie e strumenti compensativi.

Collegamento con le
priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



| | |
|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA DEL PERSONALE

| | |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza |

❖ CORSO DI FORMAZIONE ADDETTO ANTINCENDIO TIPO B

| | |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza |